

1 maggio 2022

QuotidianPost.it
Independent news

Società e cultura > L'importanza dello screening per il cancro al polmone: ALCASE vicino al cittadino

L'importanza dello screening per il cancro al polmone: ALCASE vicino al cittadino

Ministero della Sanità. È stato partorito un Ranocchio. Trasformiamolo, tutti insieme, nel principe di domani!!!

DI LORITA RUSSO - 1 MAGGIO 2022



L'8 novembre 2021 il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato un decreto per l'individuazione dei centri della «Rete Italiana Screening Polmonare». Tali centri parteciperanno allo studio europeo multicentrico, randomizzato e controllato "4-IN THE LUNG RUN", con il contributo netto della UE di € 1.398.500. Con lo stesso decreto, il Ministero della salute ha stabilito di erogare alle strutture italiane partecipanti allo studio un ulteriore milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Qui il link al decreto: [ministero della salute](#).

La firma del decreto non ha fatto esultare ALCASE Italia, che ha scritto immediatamente una lettera aperta al ministro della Salute ([Rete italiana screening polmonare | alcase.eu](#)). In quella lettera venivano espresse molteplici perplessità, a cominciare dal fatto che **il progetto RISP non è in realtà un vero e proprio servizio al cittadino, ma uno studio clinico** che potrebbe sottoporre i volontari a procedure di screening sperimentali, non necessariamente migliori di quelle già validate. Per di più a **scadenza**: il 30 settembre 2023.

Si trattava, comunque, di un primo passo nella giusta direzione, quella indicata dalla **formidabile evidenza scientifica**, accumulata in oltre un decennio, sulla importante riduzione di mortalità per cancro del polmone che si ottiene mediante screening con TAC-torace a bassa dose di radiazioni (maggiori informazioni al link: [Campagna Nazionale per lo Screening del Cancro al Polmone | alcase.eu](https://www.alcase.eu)). Per la tale ragione e nonostante le perplessità di cui sopra, ALCASE Italia ha deciso di offrire il proprio contributo, dettato da puro spirito costruttivo, pur rimanendo ferma nei suoi principi. Così, il 28 febbraio 2022 ha inviato a tutti i **Direttori Generali** delle strutture impegnate (v. art. 2 DM 08/11/2021) nel progetto (e per conoscenza al Ministero) una email in cui si chiedeva:

"...di consentirle di fare conoscere tale nuova opportunità di screening toracico, pubblicizzandone, sul proprio sito ([Centri per Screening Toracico, strutture sanitarie attualmente attive | alcase.eu](https://www.alcase.eu)) e sui social, gli opportuni riferimenti."

Inspiegabilmente, non una sola risposta è pervenuta.

Nonostante ciò, ALCASE Italia, che ha nella sua missione l'obiettivo di salvare vite umane anche grazie alla diagnosi precoce, ha deciso di **diffondere ugualmente** e nel modo più capillare possibile, i contatti di ogni struttura regionale in cui, come da decreto ministeriale, dovrebbe essere già attivo l'arruolamento allo studio.

Saremo particolarmente grati a chi vorrà aiutarci a farlo!!

Nella seguente pagina del sito ALCASE Italia (<https://www.alcase.eu/home/risp/>) è possibile trovare l'elenco dei link, suddivisi per regione, dei cartelli (in formato A3 e A4) da distribuire negli ambulatori medici, nei presidi sanitari e in qualunque altra sede ritenuta potenzialmente sensibile (circoli, club, palestre...).

NOTE:

1. su ALCASE Italia ODV:

ALCASE è un acronimo inglese che sta per Alleanza (**Alliance**) per la lotta al cancro del polmone (**Lung Cancer**), attraverso la difesa dei diritti delle persone ammalate (**Advocacy**), il loro supporto materiale e morale (**Support**), e l'informazione a 360° sulla malattia (**Education**).

ALCASE Italia è la prima organizzazione italiana non-profit esclusivamente dedicata a combattere la più diffusa e mortale delle neoplasie: il cancro al polmone. ALCASE porta avanti la sua missione mediante progetti di prevenzione, supporto e d'informazione ai malati, oltre ad organizzare periodicamente eventi aperti al pubblico, con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi. ALCASE opera da oltre 20 anni su tutto il territorio nazionale.

Cancro al polmone: lo screening con tomografia computerizzata riduce la mortalità

di Angelina Tortora



12 MAG - Gentile Direttore,

ALCASE Italia è da sempre vicino al cittadino e, con molteplici servizi fra cui [gli esperti rispondono](#), continua la sua opera di servizio a supporto dei malati di cancro al polmone e di chi è a rischio di ammalarsi (in questo caso, si tratta di progetti di prevenzione [primaria](#) e [secondaria](#)).

In relazione alla prevenzione secondaria del cancro al polmone, assume sempre maggiore rilevanza lo screening con TC-torace a bassa dose di radiazioni. In un recente articolo, pubblicato sulla *National Library of Medicine*, il Collegio Italiano dei Radiologi Toracici ha elaborato [un position paper](#) sull'importanza dello screening del cancro al polmone con TC a basso dosaggio, che è in grado di ridurre la mortalità del 20% - 30%.

Il fumo, si legge nel documento, è il principale fattore di rischio per il cancro del polmone, che è la principale causa di morte per cancro nel mondo. Trial randomizzati e controllati indipendenti, task force governative e intergovernative e meta-analisi hanno stabilito che lo screening del cancro al polmone con tomografia computerizzata a basse dosi toraciche riduce la mortalità per LC nei fumatori e negli ex fumatori, rispetto al no-screening, soprattutto nelle donne.

Di conseguenza, diverse iniziative italiane stanno offrendo lo screening e un aiuto a smettere di fumare a circa 10.000 soggetti ad alto rischio, supportati da Istituzioni Sanitarie Private o Pubbliche, prevedendo un possibile programma di screening basato sulla intera popolazione a rischio.

Poiché la TC-toracica è la spina dorsale dello screening, i radiologi italiani con esperienza nel campo, hanno elaborato un documento di sintesi che comprende raccomandazioni per il protocollo di scansione TC e per la sua lettura. Nel documento, vengono dettagliati i fondamenti per la classificazione dei noduli polmonari, insieme alle linee guida internazionali per la segnalazione e gestione degli stessi, come elaborate dalla Società Europea di Imaging Toracico, dalla Società Toracica Britannica e dall'American College of Radiology.

Il Collegio Italiano dei Radiologi Toracici intende fornire le basi per i radiologi che intendano avviare o essere coinvolti nello screening del cancro al polmone, favorendo così un approccio omogeneo, basato sull'evidenza, per tutto il territorio italiano, e facilitando confronti e analisi a livello nazionale ed internazionale.

Lo screening con tomografia computerizzata a bassa dose di radiazioni è l'intervento principale per la prevenzione secondaria del cancro al polmone e ne riduce la mortalità del 20-30%, soprattutto nelle donne. Numerosi studi italiani hanno contribuito alla letteratura sullo screening.

In particolare, oltre 8.000 soggetti sono stati arruolati nei tre studi randomizzati e controllati che si sono svolti in Italia dai primi anni 2000. Il Multicentric Italian Lung Detection (MILD, 4.099 partecipanti) ha mostrato una riduzione statisticamente significativa del 39% della mortalità per cancro del polmone dopo 10 anni di screening. Anche lo studio ITALUNG (3.206 partecipanti) e il DANTE (2.450 partecipanti), hanno fornito risultati simili, pur avendo periodi di screening più brevi e un potere statistico inferiore.

Gli studi non randomizzati, inclusi il COSMOS e BioMILD a Milano, hanno reclutato circa 10.000 partecipanti e lo studio bioMILD (4.119 partecipanti) ha studiato prospetticamente l'integrazione della TC con i biomarcatori del sangue per ottimizzare l'intervallo di screening, prolungato a 3 anni.

Il Comitato europeo per la valutazione delle tecnologie sanitarie ha concluso che "lo screening per il cancro del polmone con LDCT dà un reale beneficio in termini di mortalità" e la United States Preventive Services Task Force (USPSTF) ha recentemente ampliato i criteri di inclusione per lo screening LDCT. Sebbene l'infezione da COVID-19 abbia rallentato gli interventi di screening del cancro, uno studio italiano ha dimostrato che lo screening con TC-toracica può essere eseguito in sicurezza, anche durante la pandemia di COVID-19.

Angelina Tortora

1 giugno 2022

InformazioneOggi

Home > Lifestyle > Cancro al polmone e screening anche in chi ha avuto il Covid?...

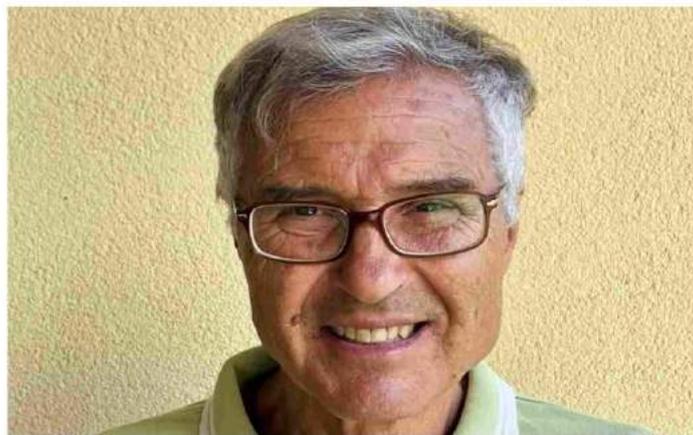
Lifestyle

Cancro al polmone e screening anche in chi ha avuto il Covid? Quello che in pochi sanno

By **Angolina Tortora** - 1 Giugno 2022

L'importanza dello screening per intervenire tempestivamente sul cancro al polmone. Chi ha avuto il Covid cosa deve fare? Intervista al dottor Gianfranco Buccheri

Ci sono arrivate in redazione molte richieste dai Lettori su quali esami fare per chi ha avuto il Covid e soprattutto se bisogna farli e con quale tempistica.



Dottor Gianfranco Buccheri

Ed è per questo che abbiamo chiesto al Dottor Gianfranco Buccheri (Direttore medico di ALCASE Italia) un'intervista che possa chiarire tutti i dubbi. Inoltre, il dottore ci ha fornito importanti indicazioni e consigli per tutti i cittadini.

Screening e cancro al polmone: Intervista esclusiva al dottore Gianfranco Buccheri

Dottore ci racconti di lei

Sono nato a Siracusa, il 1° gennaio del 1952, ma risiedo da molti anni a Cuneo, in Piemonte. Caratterialmente sono determinato e coerente con gli obiettivi di vita liberamente scelti. Cerco sempre di avvicinarmi alla perfezione in tutto ciò che faccio... sapendo che non è umanamente possibile raggiungerla, ma ci si può avvicinare.

Anche in ambito professionale, il mio obiettivo è sempre stato il raggiungimento dell'eccellenza che, in accordo con gli insegnamenti ricevuti presso la "Mayo Clinic", ho sempre perseguito impegnandomi non soltanto nella cura dei pazienti, ma anche nello sviluppo di una mia originale linea di ricerca clinica e nella didattica. Ed ora, che sono da anni in pensione, mi dedico con la stessa passione e lo stesso impegno alla mia nuova attività di... "Patient Advocate" e Direttore di ALCASE.

Sono specializzato in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, in Fisiopatologia e Fisiocinesiterapia respiratoria ed in Oncologia Medica.

Ho sempre lavorato all'ospedale di Cuneo, dove mi occupavo della diagnosi, della cura e del follow up dei malati di cancro al polmone. Scelsi questa strada perché, quando entrai in ospedale nel lontano 1976, nessuno dei miei colleghi amava curare i malati di cancro al polmone ("non c'è niente da fare e muoiono tutti"). Mi dissi: "Beh... qualcuno dovrà pur farlo" e cominciai a farlo con tutto l'impegno di cui ero capace (ed anche di più).

Ho fatto diversi corsi di formazione all'estero presso: la Mayo Clinic (Rochester, Minnesota, USA), l' M.D. Anderson Hospital (Houston, Texas, USA), il Brompton Hospital di Londra (National Heart and Lung Institute), il Pittsburgh Cancer Institute (Pennsylvania, USA) ed, infine, ancora alla Mayo Clinic.

Sono stato docente, moderatore e relatore in decine di convegni medici, congressi internazionali e corsi di aggiornamento. Ho pubblicato oltre 300 fra studi originali, articoli di revisione della letteratura scientifica, capitoli di monografie, e brevi comunicazioni in meeting internazionali. Tale produzione scientifica riguarda quasi esclusivamente la diagnosi e la terapia del cancro del polmone. Essa ha contribuito in maniera determinante all'attuale pratica clinica per ciò che riguarda: i marcatori tumorali, la chemioterapia del carcinoma polmonare non a piccole cellule, la qualità di vita dei pazienti, i fattori di prognosi e le applicazioni della medicina nucleare.

La massima parte dei miei studi è stata scritta in lingua inglese e pubblicata su prestigiose riviste europee e nordamericane.

Più volte, sono stato richiesto di giudicare i lavori scientifici prodotti da altri ricercatori, per una loro possibile pubblicazione in alcune fra le più prestigiose riviste biomediche mondiali. Fra queste, vi sono: the Cancer Journal, the Monaldi Archives of Chest Diseases, Thorax, the European Respiratory Journal, the European Respiratory Review, e Lung Cancer. Infine, dal 1997 al 2001, ho fatto parte del comitato redazionale (Editorial Board) della rivista ufficiale della International Association for the Study of Lung Cancer, "Lung Cancer".

Il Covid lascia danni nei polmoni?

Non in tutti e non sempre della stessa entità. I danni seri più comuni sono l'ispessimento dell'interstizio polmonare che blocca la normale diffusione dei gas a livello alveolare. Può trattarsi di un ispessimento localizzato e di piccola entità, ma può anche essere importante e diffuso, associandosi in questo caso ad una insufficienza respiratoria latente.

Quali sono i sintomi a cui fare attenzione che necessitano di un consulto medico?

Nel 2004, pubblicammo uno studio su 1277 nostri pazienti (<https://erj.ersjournals.com/content/24/6/898>), da cui risultava che i sintomi di allarme (ovvero i sintomi per i quali il paziente aveva chiesto il parere del proprio medico di famiglia e da cui era poi scaturita la diagnosi) erano: nessun sintomo (scoperta accidentale, avvenuta in 158 pazienti/12% della popolazione studiata); tosse (219/17%); espettorato striato di sangue o francamente sanguinante (222/17%); dispnea (152/12%); dolore toracico (188/15%); infezione bronchiale e/o polmonare (102/8%); sintomi sistemici (122/10%); sintomi metastatici (114/9%).

Quali controlli consiglia a chi ha avuto il Covid?

Non c'è una risposta univoca. Gli eventuali controlli post-guarigione (clinica e virologica) non sono gli stessi per tutti e non sempre sono necessari. Tutto dipende da molti fattori, quali la gravità dell'infezione superata, eventuali accertamenti patologici di imaging fatti durante la fase acuta (che vanno ripetuti dopo circa 3 mesi dalla guarigione), l'età del paziente, l'eventuale comorbidità (patologie preesistenti), la presenza o meno di sintomi legati (o riconducibili) alla pregressa infezione.

In generale, si può dire che in un soggetto giovane, che ha superato la malattia senza la necessità di un ricovero ospedaliero e non presenta sintomi, non è necessario alcun test di controllo.

ALCASE fornisce un'assistenza diretta al cittadino con "l'Esperto Risponde", ci può raccontare di cosa si tratta e chi sono le persone potenzialmente interessate?

La prima reazione ad una diagnosi di cancro ai polmoni è spesso lo shock per quello che sta succedendo e l'incertezza su come affrontare la malattia. Le domande che subito ci si pone sono moltissime e confuse. Vi è una sorta di intorpidimento, in questa fase, che può persino essere utile e protettiva. Poi, si viene gradualmente a patti con la diagnosi e si comprende che, nell'intraprendere il viaggio contro il cancro, è decisiva la conoscenza della malattia e dei modi per combatterla efficacemente.

Il programma "Gli esperti rispondono" ha appunto lo scopo di affiancare pazienti e caregiver, durante l'intero decorso della malattia, con un "multi-blog", dove si danno risposte non solo sulla malattia e sulle sue possibili cure, ma anche su altre problematiche, non strettamente mediche come, ad esempio, le reazioni psicologiche alla malattia. Va precisato che gli esperti che rispondono sono dei professionisti di altissimo livello, apprezzati e stimati in tutta Italia, e spesso anche all'estero, e che essi prestano la loro opera per puro spirito di solidarietà verso chi versa in condizioni di seria difficoltà.

Infine, vorrei sottolineare che, da circa due anni, ALCASE ha messo a disposizione di chiunque possa averne bisogno altri strumenti informativi, ancora più efficaci e diretti: quelli che noi abbiamo chiamato le "video-dirette di ALCASE", dove gli stessi professionisti, insieme a molti altri qualificati ospiti, informano e dialogano online coi pazienti su uno specifico tema, preventivamente scelto e annunciato sui Social.

Per consultare le video-dirette, copiare e incollare questo link su google:

<https://www.alcase.eu/video-dirette/>

Dottore come il cittadino può rivolgersi ad ALCASE per consultare le ultime ricerche nel campo scientifico o anche solo per informazioni?

Prima di tutto, consiglieri di cercare sul nostro sito web: l'informazione lì è davvero vastissima e riguarda ogni sorta di novità medico-scientifica e di modalità di divulgazione: dal semplice articolo velocemente e facilmente leggibile (copiare e incollare questo link su google: <https://www.alcase.eu/articoli-di-informazione/>), alla analisi approfondita dei risultati di uno studio (copiare e incollare questo link su google: <https://www.alcase.eu/pillole-dalla-ricerca/>), fino all'elenco breve, ma con link alla fonte, di tutto ciò che viene pubblicato nel mondo (copiare e incollare questo link su google: <https://www.alcase.eu/education/notizie-flash/>).

L'informazione fornita come "Notizie flash" sul sito web, compare anche, quotidianamente, sulla prima pagina FaceBook di ALCASE, cui consigliamo fortemente di iscriversi, per seguir tutto, senza stress.

Alcuni consigli utili su cosa fare in caso di sintomi sospetti

Brevemente direi:

- 1) Rispettare scrupolosamente i consigli degli esperti della prevenzione dei tumori, le regole, ad esempio, del Codice Europeo: <https://www.alcase.eu/prevenzione-primaria/>
- 2) Sostenerci nella nostra campagna per l'avvio di un vero programma nazionale di "Screening Gratuito per tutti gli Italiani a rischio di Cancro al Polmone" (senza se e senza ma), magari firmando la nostra petizione che ha già superato le 17.000 firme: <https://www.change.org/p/ministero-della-salute-screening-gratuito-per-il-cancro-al-polmone>.
- 3) In caso di sintomi sospetti (cambio delle caratteristiche di una tosse cronica o nuova comparsa di una tosse che persiste per oltre 30/40 giorni; dolore toracico persistente non legato ad alcuna causa evidente; sangue, anche in minima quantità, nel catarro; fiato corto, ingravescente in chi non ha mai sofferto di patologie cardiache e polmonari croniche, ecc.), guardare con attenzione questo nostro video che ha già avuto oltre 600.000 visualizzazioni su YouTube, e seguirne le istruzioni: <https://www.youtube.com/watch?v=PThkAx11vaQ>.
- 4) In caso di diagnosi di tumore al polmone:
 - a) non fare riferimento a reparti di oncologia generale dove si cura ogni tipo di neoplasia, ma rivolgersi a centri ospedalieri od universitari dove lavorano oncologi superspecialisti nelle neoplasie del polmone;
 - b) controllare sempre che siano effettuati i test genomici sul materiale biotico tumorale, senza i quali è impossibile stendere un piano terapeutico valido ed efficace.

9 giugno 2022

InformazioneOggi

NEWS ECONOMIA LAVORO FINANZA LIFESTYLE TECNOLOGIA

Home > Lifestyle > Tumore al polmone: un nuovo farmaco mirato infonde speranze anche nel caso...

Lifestyle

Tumore al polmone: un nuovo farmaco mirato infonde speranze anche nel caso di metastasi cerebrali

By Angelina Tortora - 9 Giugno 2022

Una recente analisi sul "tumore del polmone non a piccole cellule con mutazione KRAS-G12C" trattato con un nuovo farmaco mirato, infonde speranze.

I risultati dello studio **"KRYSTAL-1"**, presentati da Spira e collaboratori durante il Meeting dell'American Society of Clinical Oncology, sono stati pubblicati in contemporanea sull'autorevole *New England Journal of Medicine*.

Secondo lo studio il 43% dei pazienti con tumore al polmone non a piccole cellule è caratterizzato da una mutazione specifica (KRAS). Dallo studio effettuato, un sottogruppo di quei pazienti (quelli con tumore KRAS-G12C) hanno avuto risposte precoci e durature all'*Adagrasib*.

Tumore al polmone: un nuovo farmaco per la mutazione KRAS-G12C

Che cos'è la mutazione di KRAS? Si tratta di un oncogene che colpisce circa il 25% dei pazienti con cancro al polmone non a piccole cellule (NSCLC). Purtroppo, solo il 13% ha una specifica mutazione KRAS, chiamata G12C.

Per lungo tempo le mutazioni di KRAS sono state considerate impossibili da attaccare con farmaci mirati. Nel 2021, c'è stata una svolta significativa, il **"Sotorasib"** è divenuto il primo farmaco utilizzato per il trattamento dei pazienti con NSCLC KRAS G12C-mutato. Il Sotorasib è stato approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) statunitense e dall'European Medicine Agency (EMA).

Lo studio sul Sotorasib aveva dimostrato che circa il 36% dei pazienti aveva una risposta positiva a quel farmaco. I pazienti erano stati, precedentemente, sottoposti a chemioterapia ed inibitore del checkpoint immunitario PD-1.

Il risultato dello studio

Il **dott. Gianfranco Buccheri (Direttore medico di ALCASE)** ha elaborato l'estratto dello studio che riportiamo integralmente.

"Nei risultati del nuovo studio di fase II, i ricercatori guidati da Pasi Jänne, MD, PhD, Direttore del Lowe Center for Thoracic Oncology presso il Dana-Farber Cancer Institute, hanno potuto dimostrare che il trattamento con un diverso inibitore del KRAS G12C, l'**Adagrasib**, produceva un tasso di risposta obiettiva del 42,9% e un tasso di sopravvivenza globale mediana di 12,6 mesi, anche qui, in 112 pazienti che avevano precedentemente ricevuto sia chemioterapia che immunoterapia. Trentatré dei 112 pazienti studiati, poi, avevano metastasi al sistema nervoso centrale e qui il trattamento con Adagrasib otteneva un tasso di risposta del 33,3%".

"Questi dati evidenziano che l'inibizione del KRAS G12C può portare a benefici clinicamente significativi per i pazienti con questa forma di cancro ai polmoni", ha affermato il Dr. Pasi. "Le metastasi cerebrali sono difficili da trattare ed avere un agente farmacologico che mostra attività terapeutica in questo contesto è un avanzamento ed un movimento nella giusta direzione. I pazienti con mutazioni KRAS G12C avevano finora poche opzioni terapeutiche, dopo la chemioterapia e l'immunoterapia iniziali".

"Nello studio **KRYSTAL-1**, la sopravvivenza mediana libera da progressione è stata di 6,5 mesi e la durata mediana della risposta è stata di 8,5 mesi. Il farmaco orale è stato assunto due volte al giorno. Poiché le cellule tumorali mutate con KRAS G12C in genere continuano a proliferare, si è ritenuto che possa essere necessaria un'inibizione prolungata dell'oncogene. Di conseguenza, l'**Adagrasib** è stato ottimizzato per alcune proprietà favorevoli, tra cui una lunga emivita (23 ore) e la capacità di penetrare nel sistema nervoso centrale".

"Molto importante: l'attività clinica dell'**Adagrasib** è stata dimostrata anche in pazienti con altri tumori KRAS G12C-mutati, inclusi i tumori del colon-retto, del pancreas, delle vie biliari e altri tumori".

10 giugno 2022

Notizie a Confronto Comunicati Stampa Social News Info Data

informazione.it Comunicati Stampa

Prima pagina Elenco Modifica account Inserimento Pannello di controllo Modifica password

Tumore del polmone: un nuovo farmaco per la mutazione KRAS-G12C

Quasi il 43% dei pazienti con un tumore polmonare non a piccole cellule, caratterizzato da una specifica mutazione, la KRAS G12C, ha risposto ad un nuovo farmaco sperimentale ad azione mirata, diretta specificamente contro quella mutazione.

Boves (Cuneo), 10/06/2022 (informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere)

Il farmaco, sviluppato dalla start up americana MIRATI Therapeutics si chiama Adagrasib e pare essere efficace anche in caso di metastasi cerebrali. Questi i principali risultati dello studio **KRYSTAL-1**, presentato da Spira e collaboratori durante il recente Meeting dell' *American Society of Clinical Oncology* (Abstract n. 9002). Gli stessi risultati sono stati pubblicati, contemporaneamente, sull'autorevole *New England Journal of Medicine*.

Tumore del polmone: la mutazione di KRAS

Le mutazioni di KRAS, un potente oncogene, si verificano in circa il 25% dei pazienti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC), ma di questi, purtroppo, solo il 13% ha una a specifica mutazione di KRAS chiamata G12C. Le mutazioni KRAS sono state a lungo considerate impossibili da attaccare con farmaci mirati, dopo molti anni di tentativi infruttuosi. Tuttavia, nel 2021, un farmaco mirato, il Sotorasib, è divenuto il primo farmaco approvato dalla *Food and Drug Administration* (FDA) statunitense e dall' *European Medicine Agency* (EMA) per il trattamento di pazienti con NSCLC KRAS G12C mutato. L'approvazione si basava sui risultati di studio clinico che mostrava un tasso di risposta al Sotorasib del 36% in pazienti già trattati con chemioterapia ed un inibitore del checkpoint immunitario PD-1.

Lo studio

Riportando i risultati del nuovo studio di fase II, i ricercatori guidati da Pasi Jänne, MD, PhD, Direttore del *Lowe Center for Thoracic Oncology* presso il *Dana-Farber Cancer Institute*, hanno potuto dimostrare che il trattamento con un diverso inibitore del KRAS G12C, l'Adagrasib, produceva un tasso di risposta obiettiva del 42,9% e un tasso di sopravvivenza globale mediana di 12,6 mesi, anche qui, in 112 pazienti che avevano precedentemente ricevuto sia chemioterapia che immunoterapia. Trentatré dei 112 pazienti studiati, poi, avevano metastasi al sistema nervoso centrale e qui il trattamento con Adagrasib otteneva un tasso di risposta del 33,3%.

"Questi dati evidenziano che l'inibizione del KRAS G12C può portare a benefici clinicamente significativi per i pazienti con questa forma di cancro ai polmoni", ha affermato il Dr. Pasi "Le metastasi cerebrali sono difficili da trattare ed avere un agente farmacologico che mostra attività terapeutica in questo contesto è un avanzamento ed un movimento nella giusta direzione.



I pazienti con mutazioni KRAS G12C avevano finora poche opzioni terapeutiche, dopo la chemioterapia e l'immunoterapia iniziali".

Nello studio KRYSTAL-1, la sopravvivenza mediana libera da progressione è stata di 6,5 mesi e la durata mediana della risposta è stata di 8,5 mesi. Il farmaco orale è stato assunto due volte al giorno.

Poiché le cellule tumorali mutate con KRAS G12C in genere continuano a proliferare, si è ritenuto che possa essere necessaria un'inibizione prolungata dell'oncogene. Di conseguenza, l'Adagrasib è stato ottimizzato per alcune proprietà favorevoli, tra cui una lunga emivita (23 ore) e la capacità di penetrare nel sistema nervoso centrale.

Molto importante: l'attività clinica dell'Adagrasib è stata dimostrata anche in pazienti con altri tumori KRAS G12C-mutati, inclusi i tumori del colon-retto, del pancreas, delle vie biliari e altri tumori.

Gianfranco Buccheri

11 giugno 2022

InformazioneOggi

Home > Lifestyle > Tumore al polmone: una tecnica innovativa eseguita per la prima volta in

Lifestyle

Tumore al polmone: una tecnica innovativa eseguita per la prima volta in Italia

Di **Claudia Savarelli** - 11 Giugno 2022

Di recente alcuni medici hanno eseguito un trattamento innovativo per la prima volta in Italia contro il tumore al polmone.

Fino a ora, il trattamento delle malattie tumorali ai polmoni, soprattutto delle carcinomi pleuriche in stato avanzato, era prettamente palliativo.



Foto: Cerve

Questo perché i farmaci, nonostante la loro efficacia, non riescono a raggiungere il bersaglio, ossia la pleura, in maniera efficace.

Tumore al polmone: una tecnica innovativa eseguita per la prima volta in Italia

Controllare la propria salute è molto importante. Soprattutto per evitare malattie che possano essere potenzialmente fatali, come il tumore al polmone. Il Dottor Buccheri nell'intervista "[Cancro al polmone e screening anche in chi ha avuto il Covid? Quello che in pochi sanno](#)" ha fornito utili consigli su cosa fare e a chi rivolgersi.

Attualmente, in alcuni casi di **tumore al polmone**, come nel trattamento delle carcinomi pleuriche in stato avanzato ed esteso a tutta la pleura, era solamente palliativo. Questo perché i farmaci chemioterapici utilizzati di fronte alla diffusione della malattia non riescono a raggiungere in maniera efficace la pleura, sede del tumore.

La situazione però inizia a cambiare grazie a un trattamento innovativo: la **PITAC** (Pressurized Intrathoracic aerosol chemotherapy). Infatti, il trattamento consente di somministrare localmente farmaci chemioterapici per via toracoscopica per trattare tumori del polmone.

Il trattamento è eseguito per la prima volta dall'**Azienda ospedaliero-universitaria pisana**, nell'Unità operativa di Chirurgia toracica diretta dal professor **Marco Lucchi**. Di fatto, l'Ospedale di Pisa si configura come il primo centro italiano a eseguire la procedura PITAC, utilizzando una metodologia che è già usata nel trattamento dei tumori del peritoneo. Il professor Lucchi spera così «di poter spostare in là un'asticella purtroppo ferma, ampliando di fatto le prospettive di cura per questi malati oncologici».

In cosa consiste

In sintesi, il trattamento consiste nel nebulizzare tramite aerosol il farmaco su tutta la superficie endotoracica. Quindi, anche negli spazi difficilmente raggiungibili. In questo modo, non solo si controlla la diffusione del farmaco, ma si riesce a valutare, con maggiore precisione, l'estensione del tumore.

Di conseguenza, la cura del **tumore al polmone** sarebbe non solo palliativa ma che curativa. La PITAC, tra l'altro, si configura come un **intervento non invasivo**, con una degenza di circa tre giorni e con effetti collaterali minori rispetto ad altre procedure. Questo perché il farmaco chemioterapico con la nebulizzazione è meno concentrato.

Bisogna però segnalare che si tratta di un progetto ancora in fase di sperimentazione. Infatti, le 10 procedure della PITAC eseguite fino a ora servono a raccogliere più risultati possibili per valutare l'impatto oncologico di questa nuova tecnica.

(Le informazioni presenti in questo articolo hanno esclusivamente scopo divulgativo e riguardano studi scientifici pubblicati su riviste mediche. Pertanto, non sostituiscono il consulto del medico o dello specialista, e non devono essere considerate per formulare trattamenti o diagnosi)

20 giugno 2022



GAZZETTA
MILANO



dotto Dario Deonno Gatta, presidente Aicatt Italia. /Gioviano e pubblic@ria

Buongiorno

In riferimento agli articoli pubblicati dalle vostre testate negli ultimi giorni sulla Rete Italiana Screening Polmonare

<https://www.gazzettaonline.it/sport/health-fitness/screening-tumore-al-polmone-istituto-tumori-e-sist-papa-giovanni-xxiii-nella-rete-italiana/>

in cui si parla di realizzazione del programma di prevenzione e monitoraggio del tumore al polmone, andrebbe specificato che tale programma non è compatibile con i programmi di prevenzione secondaria già esistenti per seno, colon e utero, bensì trattasi di una "prova" legata al progetto europeo 4-IN-THE-LUNG-RUN (<https://cordis.europa.eu/project/id/94029476>), che ben spiega essere una sperimentazione.

Cito dagli obiettivi del progetto: "Il cuore di 4-IN-THE-LUNG-RUN è uno studio controllato randomizzato su 24.000 individui.

L'articolo in oggetto invece passa l'informazione come l'attuazione di un programma nazionale continuativo, senza scadenze, concetto errato come cita il decreto del Ministro della salute firmato in data 8 novembre 2021 che stabilisce al punto 4 dell'art.3: "Entro il 30 settembre 2023, il coordinatore trasmette al Ministero della salute la relazione finale del programma di prevenzione e monitoraggio del tumore al polmone di cui al titolo allegato 2. La mancata o incompleta presentazione, entro i termini indicati nei commi 3 e 4 del presente articolo, della documentazione richiesta determina la restituzione delle somme precedentemente erogate." (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/qa/2022/01/08/53a/fu0/>).

La Rete Italiana Screening polmonare altro non è che una **ennesima sperimentazione** europea, che contrasta con il pressante invito dello IASLC (Associazione internazionale per lo studio del cancro del polmone) che nel 2018 invitava "...ora è giunto il momento, per i leader internazionali, i governi, i sistemi sanitari e gli altri attori interessati, di implementare programmi globali di screening del cancro del polmone, come avviene per il cancro al seno (mammografia) e per il cancro del colon (colonscopia), salvando così la vita di innumerevoli individui".

prof.ssa **Deonno Gatta**

Presidente **AICAT Italia**

Alliance for Lung Cancer Advocacy, Support and Education

8 luglio 2022

Sei qui: [Home](#) > [Notizie dalle associazioni](#) > [NAVIGATION LUNG CANCER \(Orientarsi nel Cancro del Polmone\)](#)

NAVIGATION LUNG CANCER (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

Scritto da [Associazione ALCASE Italia ODV](#) /  Pubblicato: 08 Luglio 2022

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la [Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation \(ALCF\)](#) e la [Lung Cancer Alliance \(LCA\)](#) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocate, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **NAVIGATING LUNG CANCER**, che in italiano potremmo tradurre "Orientarsi nel Cancro del Polmone." Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.



ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre il manuale per poterlo condividere con la comunità di malati di cancro al polmone in Italia.

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente aiutato, durante l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di [Navigating Lung Cancer](#), che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori.

Come dice la stessa Bonnie D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation ...

"Educated and empowered patients do much better"
(I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)
-Bonnie J. Addario, survivor

[Link al PDF scaricabile della traduzione: NAVIGATING LUNG CANCER, versione italiana](#)

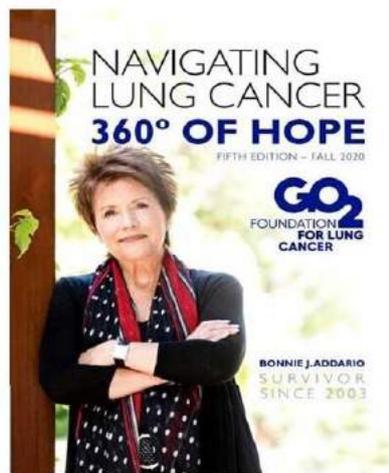
11 luglio 2022



Home > Salute, Benessere > Navigating Lung Cancer (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

Navigating Lung Cancer (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

Angelina Torora | Luglio 11, 2022 | Salute, Benessere



GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocate, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **NAVIGATING LUNG CANCER**, che in italiano potremmo tradurre "Orientarsi nel Cancro del Polmone." Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

[ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre in italiano il manuale e a metterlo a disposizione di tutti i malati di cancro del polmone d'Italia](#)

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente supportato, durante tutto l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di *Navigating Lung Cancer*, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa Bonnie D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation.

"Educated and empowered patients do much better"

(I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)

-Bonnie J. Addario, survivor

Segue il link al PDF scaricabile della traduzione:

NAVIGATING LUNG CANCER, versione italiana

Boves, 8-7-2022

11 luglio 2022



Navigating Lung Cancer (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

Boves (CN), 11/07/2022 (informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere)

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la [Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation](#) (ALCF) e la [Lung Cancer Alliance](#) (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocate, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **NAVIGATING LUNG CANCER**, che in italiano potremmo tradurre "**Orientarsi nel Cancro del Polmone**." Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre in Italiano il manuale e a metterlo a disposizione di tutti i malati di cancro del polmone d'Italia.

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente supportato, durante tutto l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di *Navigating Lung Cancer*, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa Bonny D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation.

"Educated and empowered patients do much better"

(I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)

-Bonnie J. Addario, survivor

11 luglio 2022

NellaNotizia

[Home](#)

[Contatti](#)

[Sosteneteci](#)

[Condizioni](#)

[Login](#)

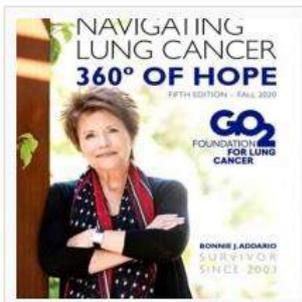
[Registrati](#)

[Cerca](#)

[Home](#) > [Ambiente e salute](#) > [Navigating Lung Cancer \(Orientarsi nel Cancro del Polmone\)](#)

Navigating Lung Cancer (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

scritto da: [ALCASE](#) | [segnala un abuso](#)



GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocate, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **NAVIGATING LUNG CANCER**, che in italiano potremmo tradurre "Orientarsi nel Cancro del Polmone." Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

[ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre in Italiano il manuale e a metterlo a disposizione di tutti i malati di cancro del polmone d'Italia.](#)

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente supportato, durante tutto l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di *Navigating Lung Cancer*, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa Bonny D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation.

"Educated and empowered patients do much better"

(I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)

-Bonnie J. Addario, survivor

Segue il link al PDF scaricabile della traduzione:

NAVIGATING LUNG CANCER, versione italiana



ALCASE Italia ODV traduce in italiano il libro “NAVIGATING LUNG CANCER”

Redazione | 12 Luglio 2022 | Comunicazione e prevenzione

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la **Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation** e la **Lung Cancer Alliance** hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.



GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocate, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, “**NAVIGATING LUNG CANCER**”, che in italiano potremmo tradurre “**Orientarsi nel Cancro del Polmone**.” Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente aiutato, durante l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di “Navigating Lung Cancer”, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa **Bonny D'Addario**, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation ... “Educated and empowered patients do much better” (I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio).

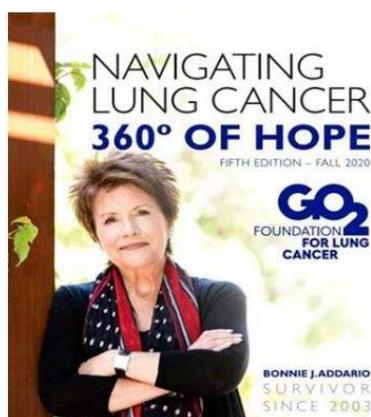
News

Navigating Lung Cancer (Orientarsi nel Cancro del Polmone)

By Angelina Tortora Luglio 11, 2022

12 0

Comunicato – GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.



GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocates, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro ai polmoni, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **NAVIGATING LUNG CANCER**, che in italiano potremmo tradurre "Orientarsi nel Cancro del Polmone." Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre in Italiano il manuale e a metterlo a disposizione di tutti i malati di cancro del polmone d'Italia.

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente supportato, durante tutto l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di *Navigating Lung Cancer*, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa Bonny D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di G2 Foundation.

"Educated and empowered patients do much better"

(I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)

-Bonnie J. Addario, survivor

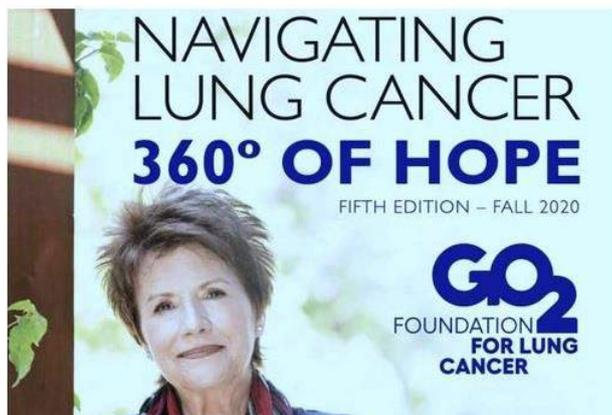
Segue il link al PDF scaricabile della traduzione:

NAVIGATING LUNG CANCER, versione italiana

15 luglio 2022

BENESSERE E SALUTE | 15 luglio 2022, 07:50

Alcase, Cancro del polmone: un manuale per scegliere la giusta terapia



Alcase, Cancro del polmone: un manuale per scegliere la giusta terapia

ALCASE Italia, l'unica associazione italiana di pazienti che si occupa esclusivamente di cancro del polmone, la cui Presidente è la biellese Deanna Gatta, ha tradotto in italiano un manuale con preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

Con il permesso di GO2 Foundation for Lung Cancer, nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone, l'associazione può offrire la versione italiana di NAVIGATING LUNG CANCER, "Orientarsi nel Cancro del Polmone", non solo a tutti i malati, ma anche a tutti coloro vogliono documentarsi in questa patologia che è molto complessa e richiede diagnosi precise che avvengono spesso quando la malattia è già in fase avanzata.

Negli ultimi dieci anni la ricerca ha messo a disposizione nuove soluzioni terapeutiche che passano dai farmaci a bersaglio molecolare fino all'immunoterapia. Tuttavia spesso si rileva la mancanza di disponibilità di metodiche diagnostiche standardizzate sul territorio nazionale che non permettono l'accesso ai pazienti a nuove soluzioni terapeutiche. Per questo il manuale della GO2 Foundation, che ALCASE Italia ringrazia di cuore, è fondamentale per comprendere cosa serve al paziente per ottenere cure migliori.

Non a caso Bonnie J. Addario, sopravvissuta, dice "Educated and empowered patients do much better" (I pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio)

Il manuale è scaricabile nel sito di ALCASE Italia al [link https://www.alcase.eu/wp-content/uploads/2022/07/NAVIGATING-LUNG-CANCER-360o-di-speranza.pdf](https://www.alcase.eu/wp-content/uploads/2022/07/NAVIGATING-LUNG-CANCER-360o-di-speranza.pdf)

Da ALCASE l'invito a leggerlo, informarsi, allargare gli orizzonti della conoscenza, che spesso salva la vita.

17 luglio 2022



GO2 Foundation, sodalizio fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocates, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro al polmone e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi, ha pubblicato un libro per il paziente, **Navigating Lung Cancer**, che contiene preziose informazioni sulla malattia.

Fonte: Ufficio Stampa Alcase - Italia ODV

GO2 Foundation for Lung Cancer è nata nel 2019 dalla fusione di due grandi organizzazioni no profit entrambe dedicate alla comunità statunitense dei malati di cancro del polmone. Con la loro unione, la Bonnie J. Addario Lung Cancer Foundation (ALCF) e la Lung Cancer Alliance (LCA) hanno raddoppiato il loro già vastissimo seguito e totalizzato oltre 30 anni di esperienza sul campo.

GO2 Foundation è un sodalizio, fondato da pazienti e sopravvissuti, caregiver e patient's advocates, che mira a estendere e migliorare la vita delle persone malate di cancro al polmone, e a prevenire la malattia in quelle a rischio di ammalarsi. Fra le innumerevoli attività di supporto ed assistenza ai malati, la GO2 ha pubblicato un libro per il paziente, **Navigating Lung Cancer**, che in italiano potremmo tradurre "Orientarsi nel Cancro del Polmone". Si tratta di una risorsa completa e aggiornata che include preziose informazioni sulla malattia in generale, sulla diagnosi, sugli specialisti coinvolti nella cura, sui test necessari per impostare una corretta terapia, sui trattamenti autorizzati e quelli ancora sperimentali, su come funzionano gli studi clinici e tanto altro ancora.

ALCASE Italia ringrazia di cuore la GO2 Foundation for Lung Cancer che le ha ufficialmente concesso l'autorizzazione a tradurre il manuale per poterlo condividere con la comunità di malati di cancro al polmone in Italia.

Da oggi, ogni malato ed ogni caregiver del nostro paese sarà costantemente aiutato, durante l'intero iter diagnostico e di cura, anche dalla disponibilità della versione italiana di *Navigating Lung Cancer*, che è già consultabile e scaricabile liberamente dal web. Perché le informazioni e le domande che tutti vorrebbero porre al proprio team sanitario sono le stesse, ovunque nel mondo, e la conoscenza della malattia di cui si soffre è fondamentale per ottenere cure migliori. Come dice la stessa Bonnie D'Addario, ex-malata, co-autrice del libro e co-fondatrice di GO2 Foundation "Educated and empowered patients do much better" (i pazienti istruiti e responsabilizzati vanno molto meglio).

ALCASE è un acronimo inglese che sta per Alleanza (Alliance) per la lotta al Cancro del Polmone (Lung Cancer), attraverso la difesa dei diritti delle persone ammalate (Advocacy), il loro sostegno materiale e morale (Support), e l'informazione a 360° sulla malattia (Education).

ALCASE Italia è la prima organizzazione italiana non-profit esclusivamente dedicata a combattere la più diffusa e mortale delle neoplasie: il cancro al polmone. ALCASE porta avanti la sua missione mediante progetti di prevenzione, supporto e d'informazione ai malati, oltre ad organizzare periodicamente eventi aperti al pubblico, con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi. ALCASE opera da oltre 20 anni su tutto il territorio nazionale.

Siti web: www.alcase.eu (attuale), www.alcase.it (storico).

2 settembre 2022

2 September 2022, 17:45



«Più sai, più ti difendi» è il mantra di ALCASE Italia, la onlus per vincere il cancro al polmone

di Angelina Tortora | 2 Settembre 2022 | 0 commento



Intervista a Deanna Gatta, presidente di un'associazione che – oltre alla ricerca clinica e agli aspetti medici della malattia – è impegnata a sostenere i malati e le loro famiglie. Nonostante le migliaia di vittime, la patologia del cancro al polmone è spesso ignorata dai mezzi di informazione.

Nata nel lontano 1994 e affiliata all'ALCASE statunitense, è l'unica associazione in Italia impegnata esclusivamente nella lotta al cancro al polmone. Il suo nome nasce da un acronimo inglese che sta per "Alleanza per la promozione della causa del cancro del polmone, il supporto ai malati e l'educazione". A parlarci di ALCASE Italia è Deanna Gatta, attualmente presidente dell'associazione che, insieme al direttore medico Gianfranco Buccheri, segue in prima persona il rapporto con i pazienti.



Deanna Gatta e Gianfranco Buccheri

Come è diventata presidente di ALCASE?

Sono un'ex insegnante che a fine servizio, non potendo pensare di stare ferma senza fare nulla, ho dato la mia disponibilità gratuita presso una Tv locale. Mentre imparavo a girare filmati, a montare video e a gestire il sito dell'imitante, ho scoperto un cancro al seno. Dopo l'iniziale shock, ho cercato di scrollarmi di dosso l'ansia e l'incertezza e mi sono recata a Milano da un senologo famoso, il dottor Alberto Costa, nel quale ho trovato un serio professionista con un volto umano e gentile come un papà, anche se più giovane di me. Nei momenti di attesa, fuori dalla camera operatoria, mi disse che fondava un'associazione e mi chiese se sapevo fare del video. Sono entrata così molto volentieri in questa nuova associazione, di cui egli era il presidente e vi sono rimasta per 4 anni.

Nel frattempo, avevo già conosciuto il dottor Gianfranco Buccheri di ALCASE. Riflettendo sulle profonde diversità tra le due neoplasie, al seno e al polmone, mi sono resa conto che potevo essere più utile ai pazienti in questa associazione che si occupava di neoplasie polmonari. Offrire il mio tempo ad ALCASE mi ha fatto comprendere che dovevo restituire ad altri la fortuna che mi era stata concessa nell'uscire senza grandi danni dalla neoplasia mammaria con un intervento e una terapia che non mi procurava alcun problema. Pian piano Gianfranco mi ha preso per mano, mi ha fatto capire i punti essenziali della nostra mission, le difficoltà e le emozioni che incontrano i malati del tumore al polmone durante il percorso diagnostico prima e i trattamenti poi: un altalenarsi di paura e speranza, di angoscia e piccole vittorie.

Quindi, mi è sembrato che la vita mi avesse aperto una porta e qualcuno mi avesse detto che "devi metterti a disposizione di ALCASE". Non è stato un percorso facile, ho iniziato a piccoli passi, prima incerti, poi man mano sempre più consapevoli, sempre con l'ottica di poter **essere d'aiuto ai malati e alle loro famiglie**. Il cancro del polmone non è una semplice malattia e vi sono varie forme con diversi trattamenti, ma anche all'interno di una singola forma, il trattamento non è lo stesso per tutti. Tengo molto a **specificare che durante il processo diagnostico bisogna effettuare i test molecolari**. I test genetici permettono infatti, se esistono, di individuare la mutazione e assumere i farmaci specifici per combattere la malattia.

ALCASE per la lotta contro il cancro al polmone: 100 medici eccellenti

Sul nostro sito web abbiamo messo a disposizione dei pazienti l'**elenco dei 100 medici eccellenti** in Italia per la diagnosi e la cura del trattamento del cancro del polmone. Un aspetto fondamentale da non sottovalutare è la scelta del **medico oncologo**, soprattutto se la malattia è in stadio avanzato.

Il grosso problema è che l'Italia è molto lunga, ci sono tante cittadine di provincia dove i reparti di oncologia sono generici e in cui operano medici senza una specializzazione specifica nella neoplasia polmonare. Il cancro al polmone è una delle neoplasie che conta ogni anno un numero altissimo di morti: per questo sarebbe auspicabile che ogni regione realizzasse delle "lung unit" (unità per il polmone). Ad esempio, in Sardegna ci sono tante città grandi, con reparti generalisti di oncologia ma privi di oncologi specialisti polmonari.

I **reparti di oncologia** si basano sulle linee guida, indicazioni generiche specifiche datate che si aggiornano in continuazione. Quando si parla di cure secondo protocollo, mi viene istintivo chiedere "quale protocollo", perché è chiaro che bisogna conoscerli tutti, occorre essere informati sui nuovi studi che escono ogni giorno. Spesso sento dire dai malati curati in cittadine di provincia che il trattamento è stato scelto secondo protocollo e magari senza le analisi molecolari, per non parlare degli innovativi test Ngs (Next Generation Sequencing) che permettono l'individuazione simultanea di molte alterazioni genetiche. Oggi si parla di **terapia personalizzata**: quindi un paziente, essendo diverso da un altro, deve avere, dopo aver verificato le sue peculiarità, trattamenti tarati esclusivamente su di lui.

Cosa offre ALCASE al malato di cancro al polmone o al familiare che lo assiste?

Un servizio di cui sono molto fiera è "**l'Esperto risponde**". Si tratta di un blog dove valenti professionisti si mettono a disposizione per interfacciarsi con il malato o i loro familiari, fornendo risposte a quesiti, dubbi, chiarimenti. Ciò avviene in modo molto semplice e veloce. Il paziente scrive all'Esperto risponde, la risposta dello specialista è inviata al paziente e pubblicata sul nostro sito. Gli esperti, che ringrazio di vero cuore perché offrono gratuitamente il loro tempo, sono:

- Gianfranco Buccheri (pneumologo)
- Fiorella Calabrese (patologo)
- Filippo Lococo (chirurgo toracico)
- Federico Cappuzzo (oncologo)
- Marco Trovò (radioterapista)
- Virginia Castiglia (immunologo)
- Caterina Aurilio (algologo o terapeuta del dolore)
- Aurora Vinci (psicologo)
- Mara Piscitelli (avvocato)

Aggiornamento delle Linee guida internazionali

Un grande lavoro, perché vanno tradotti tutti dall'Inglese, è per noi di ALCASE l'**aggiornamento continuo delle linee guida internazionali** sul trattamento del cancro del polmone espresse da esperti internazionali, riuniti in apposite commissioni, per conto delle più prestigiose società scientifiche al mondo. Queste si rivolgono sia ai medici, sia a un pubblico più ampio.

I social, tanto criticati per la superficialità o la violenza che viene espressa in genere, sono invece per ALCASE uno **strumento indispensabile**, in particolare Facebook, dove abbiamo una **vastissima comunità con svariati gruppi**. Esiste un gruppo centrale "**sconfiggiamo il cancro del polmone**" e tanti sottogruppi dedicati a pazienti con mutazioni specifiche o che si sottopongono all'immunoterapia. Sono gruppi chiusi per tutelare la privacy e proteggere i pazienti. Organizziamo anche, con medici specializzati, delle **dirette live di informazione e di condivisione**. La diretta si articola in due parti, nella prima parte parlano gli oncologi o i chirurghi, nella seconda parte i medici rispondono alle domande rivolte dai pazienti.

C'è anche l'**angolo della Posta** in cui i pazienti o i caregivers possono far giungere un **ringraziamento a chi è stato d'aiuto nel momento del bisogno**. Oppure per dire qualcosa d'importante o di speciale da condividere con gli altri o ancora per ricordare persone care o più semplicemente per **dare consigli su come superare i momenti di difficoltà**, gli alti e bassi di un percorso terapeutico. Infine, **Etica medica** che consiste in un'occasione per accogliere suggerimenti, opinioni e, soprattutto, condividere esperienze vissute.



Il progetto "La mia sperimentazione" sospesa per mancanza di fondi

Uno dei nostri fiori all'occhiello è il progetto "La mia sperimentazione" che attualmente è sospesa per mancanza di fondi. Il progetto consiste nel cercare uno studio clinico attivo in Italia, che sia compatibile con le caratteristiche anagrafiche, somatiche, cliniche e patologiche del paziente (e del suo tumore). Dopo la compilazione e l'invio da parte del paziente di un questionario mirato e specifico, partendo dal database **ClinicalTrials** il dottor Buccheri effettuava poi la ricerca e la selezione delle sperimentazioni compatibili col caso in questione. Mi auguro che il progetto al più presto possa essere ripreso, perché la partecipazione a una sperimentazione offre la possibilità di poter accedere a cure innovative, consente l'accesso a nuovi trattamenti o approcci terapeutici non altrimenti disponibili. Inoltre, fornisce ai medici maggiori informazioni sul tumore, aiuta a generare conoscenze che potrebbero aiutare futuri malati di cancro e infine dona la possibilità di essere esaminati a fondo, così che i pazienti possano ricevere un check-up completo che altrimenti avrebbero impiegato mesi a ottenere.

Come gestite le donazioni?

Utilizziamo il 5 per mille (96037610043). In genere non chiediamo donazioni, anche se siamo molto felici se qualche paziente o familiare ci fa questo onore. Generalmente mandiamo richieste alle banche e alle case farmaceutiche, ma a volte non sempre i progetti che presentiamo vengono accolti come speriamo.

Qual è un suo grande desiderio?

Un desiderio a cui mai ALCASE rinuncerà è lo screening gratuito per il cancro del polmone. Dal 2016 ALCASE Italia ha iniziato una campagna di informazione sulla prevenzione secondaria: abbiamo aperto una pagina Facebook dedicata e una petizione: screening gratuito per il cancro al polmone con tac spirale a basso dosaggio a tutte le persone a rischio. Si tratta dell'unico strumento per una diagnosi precoce che può salvare la vita di migliaia di persone.



So che se il mio cancro non fosse stato trovato
quando era piccolo,
probabilmente non sarei qui
in questo momento.

Screening per cancro polmone 
ALCASE Italia
per vincere il cancro del polmone

La nostra campagna si basa sui risultati ottenuti dal **National Lung Screening Trial** che ha reclutato 52 mila persone: lo studio ha dimostrato che la **TC spirale a basso dosaggio** sia lo strumento più efficace di prevenzione secondaria del polmone. Infatti, dal febbraio del 2015, Medicare copre gli screening del cancro del polmone una volta all'anno per i soggetti che rientrano nelle specifiche dello studio. Studi sono stati fatti in diversi Paesi europei: Inghilterra, Danimarca, Germania, 3 in Italia e 1 in Olanda. Insieme hanno arruolato oltre 21 mila soggetti, meno della metà di quello americano. L'ultimo in ordine di tempo è lo studio olandese Nelson che doveva essere la spinta conclusiva per dare agli stati europei l'input ad attivare programmi nazionali. Tutti sono giunti alla stessa conclusione del trial americano.

ALCASE ha sperato che, dopo tanti studi, con gli stessi risultati finalmente lo screening sarebbe stato attivato come programma del SSN. Invece si è aperta in Europa, con la partecipazione anche dell'Italia, un'ennesima sperimentazione in 18 centri con un'ennesima distribuzione di fondi pubblici europei e italiani. Oggi noi speriamo che a conclusione della sperimentazione randomizzata (in Italia RISP) si passi celermente a un'organizzazione capillare su tutte le province italiane, concentrandosi nella formazione dei radiologi per l'esecuzione della TC e della lettura del referto.

Diffondere informazioni sulla malattia

Un sogno che potrebbe diventare realtà con l'aiuto di tanti volontari è quello di diffondere la conoscenza di questa malattia, la speranza di vedere un giorno programmi di prevenzione secondaria anche per non fumatori. Diffondere informazioni su questa neoplasia negli ospedali, nelle sale dei medici e nei centri diagnostici, volantini e brochure che riportino indicazioni di base sul cancro al polmone, non tanto per pubblicizzare la nostra associazione ma perché "più sai più ti difendi".